

Piano spiagge: necessità di una specifica regolamentazione

Il Piano spiagge di Napoli è stato oggetto di discussione in Commissione attività produttive, presieduta da Federico Alvino. Al tavolo hanno partecipato anche gli Assessori all'Ambiente Rino Nasti e alla Legalità Luigi Scotti, che hanno illustrato le problematiche esistenti nella sua realizzazione.

La riunione è stata fortemente richiesta dal Presidente Alvino per sollecitare la programmazione di una regolamentazione delle strutture balneari, soprattutto a seguito del sequestro di tre lidi, avvenuto nel mese di agosto. Presente all'incontro è stato il Presidente del sindacato balneari della Campania, Mario Morra, che pur chiarendo come la gestione delle aree demaniali marine sia affidata all'Autorità portuale di Napoli, ha sottolineato il bisogno di una chiara e trasparente regolamentazione, applicabile in maniera omogenea su tutto il litorale da parte dell'Amministrazione.

I consiglieri Ambrosino e Ciro Varriale hanno evidenziato come l'Amministrazione abbia tutti gli strumenti utili alla predisposizione di un Piano spiagge, da sottoporre poi alla Sovrintendenza e alla Autorità portuale. Mentre il consigliere Palomba ha rimarcato le lungaggini dell'iter amministrativo per il rilascio delle autorizzazioni stagionali.

Il consigliere Lamura ha proposto di calendarizzare una serie di incontri coinvolgendo anche i rappresentanti di categoria, per elaborare una delibera d'iniziativa consiliare.

Anche il consigliere Benincasa si è dichiarato favorevole all'elaborazione, da parte della Commissione, di proposte relative al Piano spiagge.

A precisare che “non esiste un vuoto normativo in materia, in quanto il Piano spiagge è già definito dalla normativa del PRG e del Piano urbanistico”, è stato l'Assessore Nasti, che ha inoltre chiarito come nelle zone di San Giovanni e Bagnoli siano già operativi dei piani spiagge, contenuti nel PUA (Piano Urbanistico Attuativo). Quello relativo al litorale di Posillipo è invece in via di definizione.

A spiegare la complessità del problema è stato anche l'Assessore Scotti, che ha ipotizzato “un percorso graduale che preveda la realizzazione di un piano zona per zona, concludendosi con l'assemblamento delle varie aree al fine di stilare un unico Piano spiagge.

In chiusura il Presidente Alvino ha proposto una serie di incontri cadenzati sul tema.